

PROGETTO PARCO DI VEIO

Realizzazione di un censimento e di una cartografia finalizzata alla progettazione

Protocollo di Intesa

RELAZIONE TECNICA

Nell' edizione a stampa della "Carta Storica, Archeologica, Monumentale e Paesistica del Suburbio e dell' Agro Romano" edita da questa Sovrintendenza nel 1987, il comprensorio dell' antica città di Veio era stato oggetto di un censimento - che appare oggi estremamente datato - mentre l' area della città e delle necropoli più importanti era stato in gran parte stralciato in quanto, a somiglianza di quanto previsto per il Parco dell' Appia Antica, l' area era destinata ad un approfondimento di studio da impostarsi su una cartografia adeguata che consentisse una maggior definizione in dettaglio.

Nel febbraio 1995, con delibera consiliare n. 39, il Comune di Roma ha definito la perimetrazione del " Parco Regionale di Veio " che, centrato sull' area della città etrusca e sulle sue necropoli, comprende un territorio vastissimo che si estende dalla Via Cassia alla Via Flaminia, fino ai limiti amministrativi del Comune di Roma.

Per rendere attuabile questo progetto, l' ufficio Carta dell' Agro ha previsto per questo anno una schedatura a tappeto del territorio - sono già in fase avanzata di realizzazione il censimento e la schedatura delle emergenze di età moderna - e la redazione di una cartografia adeguata.

Sarà così possibile indicare in maniera puntuale le emergenze visibili, e quanto necessiterebbe, invece, per essere adeguatamente valorizzato di lavori di pulizia e di predisposizione di percorsi di visita e di quanto necessari ai fini della tutela, di sondaggi archeologici.

In tal senso sono di particolari interesse i saggi di scavo che l' Università di Roma ed il CNR- Laboratorio di Topografia Antica hanno realizzato nei mesi passati, intervenendo con saggi archeologici mirati nell' area di Vignacce, dove sono stati individuati la piazza del Foro, la viabilità principale della città di Veio ed i quartieri limitrofi.

Alla realizzazione di tali saggi è stata propedeutica la ricerca topografica che l' Università di Roma ed il CNR - Comitato 15; Laboratorio di Topografia Antica stanno realizzando da molti anni e la cartografia numerica che è stata il risultato più evidente di tale ricerca.

In tal senso si ritiene opportuno varare un Protocollo di intesa con il CNR per dotare il Comune di Roma di un adeguato strumento conoscitivo che registri più esattamente possibile l'ubicazione delle presenze antiche già accertate e consenta una agevole lettura del terreno e di quanto visibile nelle immagini aerorilevate.

Sulla cartografia numerica che si verrà così a realizzare sarà possibile impostare un Sistema Informativo Territoriale con struttura logica simile a quella che la Sovrintendenza Comunale sta realizzando per i progetti già varati della "Nuova Forma Urbis Romae" e per lo SDO.

Sarebbe dunque il primo esempio di come potrebbe essere strutturato il nuovo archivio cartografico e schedografico dell'intero territorio comunale.

Si propone pertanto di realizzare nell'ambito del Protocollo di Intesa quadro (art. 3, punto 1.1), il seguente Protocollo di intesa particolare:

Si dovranno realizzare:

1. la cartografia di base in scala adeguata per il territorio e per l'area archeologica della città antica
2. l'esplorazione sistematica del territorio e la redazione di una schedatura analitica e della relativa documentazione grafica e fotografica
3. la ricerca bibliografica e d'archivio
4. la ricerca e l'analisi di tutte le immagini areorilevate, storiche e recenti, riguardanti l'area
5. il reperimento e la ricontestualizzazione dei materiali dispersi nei musei e nei magazzini italiani e stranieri
6. Creazione di un sistema informativo territoriale, ovviamente su supporto cartografico tridimensionale, finalizzato alla conoscenza del territorio, alla progettazione ed alla gestione corrente del Parco.
7. Completamento di saggi di scavo e pulizia di aree di particolare interesse, in relazione a particolari evidenze o al fine di chiarire specifici problemi topografici.

A tal fine è stato valutato (con apposito capitolato allegato Sub A) in £ 50.000.000 la spesa necessaria al completamento dei saggi di scavo iniziati nell'autunno 1996, e che necessitano di completamento. I lavori dovranno essere affidati per uniformità di esecuzione ed acquisita conoscenza dei problemi del territorio alla ditta ***** che ha già eseguito i saggi precedenti e che, avendo già impiantato sul posto un cantiere consente di economizzare su tutte le spese di impianto.